

**Negli incontri del 6 e 7 marzo è stata illustrata ai sindacati la pesante riorganizzazione aziendale che coinvolgerà tutte le strutture della banca e confermata la volontà di Bnp-Paribas di procedere con la costituzione della Società Consortile. Sulla base degli impegni e dei sacrifici richiesti ai lavoratori, l'Ugl ha avanzato la sua controproposta:**

## **Chiediamo un anno di moratoria sulla cessione dei rami di azienda**

A seguito dell'apertura da parte dell'Azienda della procedura contrattuale per la «riorganizzazione della Bnl con conseguenti ricadute occupazionali» e il trasferimento di rami di azienda (per complessive 2.285 persone) ad una costituenda Società Consortile, lo scorso venerdì il capo del personale Serravalle e i responsabili delle relazioni sindacali hanno illustrato alla delegazione dell'Ugl Credito i «cantieri» che intendono aprire per aumentare l'efficienza e la redditività della banca. Si tratta di un progetto complessivo che toccherà tutte le strutture aziendali e richiederà ai lavoratori impegno e sacrifici in termini di apprendimento di nuove modalità lavorative, di modifiche di orari e di luoghi di lavoro, di incremento dei carichi e dei ritmi di lavoro in relazione alle presunte eccedenze di personale che l'entrata in funzione delle nuove procedure/modalità lavorative dovrebbe determinare. La maggior parte dei colleghi attualmente impiegati in lavorazioni/mansioni destinate a sparire (il cui numero, non comunicato, è nell'ordine delle diverse centinaia di unità distribuite su tutto il territorio nazionale) saranno ricollocati in altri uffici/mansioni che necessitano di essere incrementate. Al netto delle ricollocazioni, ci è stata indicata una cifra di ulteriori 300 «eccedenze di personale» che verranno coperte da «uscite fisiologiche non sostituite» e da una riapertura del Piano Uscite che riguarderà 60 unità nel 2015 e 185 unità nel 2016.

Non è possibile illustrare qui tutte le «novità» che ci attendono e pertanto ci limiteremo ad elencare a titolo esemplificativo i cambiamenti che riguarderanno la rete: chiusura di 20 agenzie nel 2014 e ipotesi di altre 44/52 nel 2015; organico composto da due persone compreso il preposto; estensione dell'orario di apertura al pubblico in particolari piazze (continuato in pausa pranzo, prolungato al pomeriggio, apertura il sabato mattina). E di equivalente portata e «impatto» sui lavoratori sono le modifiche in «cantieri» per le altre articolazioni della banca.

Preso atto pertanto degli impegni richiesti ai lavoratori con il suddetto riassetto organizzativo, denominato «Scenario 2014/2016», prima ancora di entrare nel merito delle garanzie contrattuali, integrative e di tutela in caso di vendita/stato di crisi della costituenda società consortile, l'Ugl Credito ha formalmente chiesto alla Banca di rimandare di un anno la ventilata cessione dei rami di azienda.

Questa misura consentirebbe di portare a termine l'impegnativa riorganizzazione aziendale in un clima di serenità e di collaborazione, nel comune interesse di una reale rafforzamento della Bnl sul mercato. Inoltre il notevole costante abbassamento del noto indice di «spread», le misure economiche annunciate dal nuovo governo e i primi segnali di uscita dalla crisi potrebbero determinare un mutamento del contesto di riferimento tale da indurre a ripensare alcune delle attuali scelte.

Siamo consapevoli che una decisione del genere potrà essere presa in considerazione da Bnp-Paribas soltanto se diverrà obiettivo comune di tutte le forze sindacali presenti in azienda. Invitiamo pertanto i colleghi che condividono questa proposta a farsene portavoce.

**Coordinamento Nazionale dell'Ugl Credito Bnl-Bnp Paribas**

Roma, 10 marzo 2014